

Inkiostrik, il mostro del calcio

www.battelloavapore.it

Titolo originale: Ätze das Fussballmonster
© 2005 - Ravensburger Buchverlag
Otto Maier GmbH

I Edizione 2006

© 2006 - EDIZIONI PIEMME Spa
20145 Milano - Via Tiziano, 32
www.edizpiemme.it - info@edizpiemme.it

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Stampa: Mondadori Printing S.p.A. - Stabilimento NSM - Cles (TN)



Ursel Scheffler

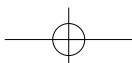
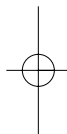
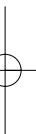
Inkiostrik, il mostro del calcio

Traduzione di
Simonetta Enrico

Illustrazioni di
Erhard Dietl



PIEMME



EHI TU, INTREPIDO amico sportivo, è Inkiostrik che ti parla, il più grande, orribile, spaventoso mostro della terra.

Io non sopporto i tipi che si lavano e che pensano di essere più intelligenti di me.

Mi nutro di inchiostro e sono sempre a caccia di guai.

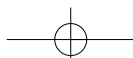
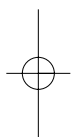
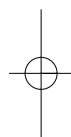
In realtà odio il calcio e anche la mia acerrima nemica Schifosina.

È solo colpa sua se mi sono fatto trascinare in questa ridicola avventura calcistica. Grazie mille, Schifosina!

Tornando a noi, intrepido sportivo, se hai coraggio, leggi.

Se sei un fifone, scordatelo!





1

Scarpacce puzzolenti

PAOLINO ROSSI, detto Pattume, era appena tornato dall'allenamento di calcio. Quel giorno si era messo le scarpe nuove e aveva segnato due gol fenomenali, così ora fischiettava allegro tra sé e sé.

Le scarpe vecchie erano finite nel cestino dei rifiuti perché avevano i tacchetti rotti e puzzavano di formaggio stagionato.

Inkiostrik annusò il cestino con entusiasmo: – Mhm, che profumino appetitoso! Queste delizie adesso sono tutte mie! – e si infilò nella scarpa di Pattume.



La soletta interna era inzuppata di sudore, meravigliosamente morbida e sbriciolata.

Una cuccia favolosa per un mostro!

Era il posto giusto per un piacevole, puzzolente, mostruoso pisolino.



Quando Inkiostrik, dopo ventisette ore di russare ininterrotto, si svegliò dal sonnellino, sentì le grida dei giovani calciatori dell'FC Bulloni 07 provenienti dal campo di calcio.

Era un caldissimo pomeriggio di giugno, mancava poco alle vacanze estive e i ragazzi si allenavano per il campionato regionale.

Inkiostrik odiava il calcio. C'erano sempre troppi piedi in giro che, per un mostriciattolo come lui, potevano rivelarsi fatali.

D'altra parte, gli piaceva un sacco quando i calciatori urlavano, litigavano e si dicevano cose tremende.



Perciò Inkiostrik saltellò incuriosito fino al campo da gioco e drizzò le orecchie.

– Bravi! – ridacchiò. – Continuate a comportarvi come piccoli mostri!

Siccome aveva una gran sete, afferrò una cartuccia di inchiostro ghiacciata dalla riserva estiva che aveva nascosto nel frigo delle bibite, proprio accanto allo spogliatoio. La vuotò con un sonoro gorgoglio, poi schioccò le labbra soddisfatto: – Ahhh! Adesso va meglio!

Inkiostrik si sentiva disgustosamente bene. Era sazio e riposato.

La pelliccia lucida e blu brillava, facendolo somigliare a un grosso moscone.

In quel momento di perfetta beatitudine, gli venne voglia di combinare qualche guaio. Pieno di energia, faceva ciondolare le tre gambette dal bordo della scarpa da calcio.

Voleva far arrabbiare qualcuno, però, per quanto guardasse in lungo e in largo, non vedeva alcuna vittima.



Inkiostrik si arrabbiò.

– Dove si sarà cacciata Schifosina, quell'inutile ragno ottozamputo? – ringhiò.

Proprio quella mattina le aveva rivolto alcune offese davvero originali, facendola correre via a zampe levate. Ahhh! Era così divertente quando Schifosina si infuriava!

Inkiostrik sorrise felice. Socchiuse gli occhi al sole e stiracchiò le zampette.

– Strano... – brontolò dopo pochi secondi. – Di solito quella feccia da ragnatela non tiene il muso! –. Quindi, dopo un attimo di riflessione, esclamò: – Andrò a cercarla!